



Canale
67 U.H.F.
www.telemajg.com

L'ECO DI...ACQUAVIVA

Canale
67 U.H.F.
www.telemajg.com



SETTIMANALE INDIPENDENTE LOCALE
Attualità - Storia - Politica - Sport

Distribuzione Gratuita - Anno IV
N. 2 - dal 19 al 25 Gennaio 2009

SOSTIENI IL PRIMO SETTIMANALE DI ACQUAVIVA E LO RICEVERAI DIRETTAMENTE A CASA

Sono trascorsi quasi quattro anni da quando L'Eco di ... Acquaviva, edito dall'Associazione Progetto Spazio 2000, ha visto la luce. Il giornale, inizialmente mensile, è nato come strumento di informazione per i lettori, affinché potessero avvicinarsi sempre più alle vicissitudini della loro cittadina e potervi partecipare attivamente. Basti pensare alla rubrica de Lo Sfogo del Cittadino ideata proprio perché gli acquavivesi portassero all'attenzione di tutti, osservazioni, giudizi, opinioni, proteste, proposte, suggerimenti e quant'altro ritenuto necessario. Da circa un anno il giornale è in edicola ogni settimana distribuito gratuitamente. Se vorrete potrete sostenere il settimanale abbonandovi annualmente al costo di soli venticinque Euro, ciò vi consentirà di ricevere L'Eco di ... Acquaviva direttamente a casa vostra ogni lunedì. Per maggiori informazioni, senza impegno, telefona al numero 3317325601.



IL MONOUSO

professionale per la tua casa

la soluzione economica e professionale al monouso di tutti i giorni



B



A



C

tip. **A** 109 mq.
tip. **B** 98 mq.
tip. **C** 76 mq.

VENDIAMO

appartamenti con Garages

Via Rebora

(spalle Chiesa Sacro Cuore)



F.lli DEMARINIS s.r.l.
IMPRESA EDILE

Via g. boccaccio 9 - 70021 Acquaviva delle fonti (ba) Tel e fax: 080 / 761658

Via g. boccaccio 11 - Acquaviva delle Fonti (Ba) - Tel 080/767260
nei pressi di p.zza San Francesco (Convitto)

Dalla pubblicazione **A CHI "APPARTIENI"?** Glossario dialettale dei soprannomi acquavivesi REGIONE PUGLIA, Assessorato alla Pubblica Istruzione CRSEC BA/14, Acquaviva delle Fonti, 2006

Coragge (*coraggio*)

Era un provetto potatore. Un giorno stava sfrondando insieme ad altri operai un ulivo secolare; ad uno di loro, arrampicato su una scala, sfuggì di mano un' accetta che gli colpì violentemente il capo pelato. Trasportato immediatamente in ospedale, il medico di guardia che accorse a soccorrerlo fu visibilmente impressionato dalla profondità della ferita e dal sangue che gli grondava addosso copiosamente. Lo sfortunato potatore, percepito il turbamento medico, lo rincuorò dicendogli: "coraggio, dottore, i guai sono brutti!" Ovviamente in dialetto acquavivese.

Core conténde (*cuore contento*)

Era noto per la sua impassibilità, imperturbabilità e compostezza, anche a fronte di eventi particolarmente drammatici o emotivi.

Core mje (*cuore mio*)

Si tratta di un intercalare di cui un tale faceva uso abnorme.

Cornette (*cornetta*)

Suonava la tromba solista, la "cornetta", nella banda musicale di Acquaviva.

Coscia fève (*cucina fave*)

Le fave erano un alimento essenziale nelle case dei contadini; le "pignate" cotte nei camini ribollivano sulla brace pronte per essere servite. Questo nomignolo fu dato ad una famiglia che consumava solo pietanze a base di fave, con qualche rara eccezione nei giorni festivi e che cuoceva le "pignate" anche per conto terzi.

Crecécchije (*crocetta*)

Conduceva la croce in tutte le processioni religiose del paese.

Crengefisse (*crocifisso*)

Era un contadino che un giorno, dopo una devastante grandinata che gli aveva distrutto completamente il raccolto, si caricò sulle spalle un pesante crocifisso e lo condusse nel podere dove, indicandogli il grosso danno che aveva avuto, gli disse: "Vedi, vedi che cosa hai combinato!".

Crestofere (*Cristoforo*)

E' la volgata di un nome proprio che, per la sua singolarità, divenne un nomignolo.

Debbelézze (*debolezza*)

Era una contadina che probabilmente soffriva di ipotonia; sta di fatto che era sempre stanca, si lamentava continuamente e mentre lavorava nei campi, si acquattava dappertutto.

— L'ECO DI ... ACQUAVIVA —

Periodico Gratuito della Associazione Progetto Spazio 2000

Via San Giovanni Decollato, 5 - 70021 Acquaviva delle Fonti (BA)

Tel./ Fax 080 761540

e - mail: lecodi@libero.it - sito: www.telemajg.com

Anno IV n. 2 - Settimana dal 19 al 25 gennaio 2009

Registrazione Tribunale di Bari n. 13 del 20/02/2006

Direttore Responsabile: Luigi MAIULLI

Direttore di Redazione: Claudio MAIULLI

Grafica - Impaginazione - Stampa: Punto Comunicazione S.R.L.

Per Inserzioni Pubblicitarie:

Punto Comunicazione S.R.L. tel. 331 7325601

Hanno Collaborato: Giuseppe Cassano, Roberta Genghi,

Francesca Lenoci, Luma, Claudio Maiulli,

Angela Rita Radogna, Vito Radogna e Marilda Tria.

FARMACIE TURNI FESTIVI

24 gennaio: Marsico - Vitola

25 gennaio: Marsico

**DISTRIBUTORI CARBURANTI
TURNO FESTIVO**

25 gennaio: Tamoil via Cassano

**N E C R O L O G I
FRANCESCO MARTIELLI
(anni 92)**

Il rito funebre è stato celebrato
il 15 gennaio 2009 nella
Chiesa Sacro Cuore

GIOVE UN ALTRO PIANETA



La 19^a Giornata vede l'accorciarsi delle zone alte della classifica, caratterizzate dai pareggi del Palermo con la Sampdoria, e dal big match Milan - Fiorentina. Ne approfitta il Torino, che vincendo contro la Roma, si porta a due punti dalla vetta. In zona retrocessione sono impantanate il Lecce sconfitto dal Genoa, il Siena ridimensionato dalla Reggina, ed il contestatissimo Cagliari.

19^a Giornata

Probabilmente il Torino non poteva sperare in una situazione migliore: attendendo l'esito del posticipo Lazio - Juventus, i Granata, pur soffrendo, vincono contro la Roma e si portano a due lunghezze di svantaggio rispetto alla vetta, approfittando del pareggio tra Milan e Fiorentina. A non trarne benefici è invece il Palermo, che pareggia a Marassi contro la Sampdoria perdendo un treno, forse fondamentale, per avvicinarsi alla testa della classifica. Anche il Siena pare non attraversare il suo periodo migliore; difatti è sconfitto dalla Reggina ed ora deve obbligatoriamente guardarsi le spalle.

ATALANTA - INTER 3 - 1

Marcatori: Petrelli (A), Mirabella (A), Colangiulo (A), Vitale (I).

Note: Nella classica sfida di metà classifica, n'esce una gara vivace che vede vincitrice l'Atalanta, maggiormente ordinata e coperta in fase difensiva. Degna di nota la 30^a rete di Vitale (I), nonché l'esordio con gol di Petrelli (I), fischiate durante tutto il match, si diceva fosse stato molto vicino alla stessa formazione lombarda, prima di firmare per i bergamaschi.

MILAN - FIORENTINA 3 - 3

Marcatori: 2Casucci (M), Montesardo (M), 2Lorè (F), Autorete (F).

Note: Una sfida tanto decisiva per la Viola, nel disperato tentativo di staccare l'"edera" Lazio, quanto per il Milan, speranzosa d'ancorarsi maggiormente alla zona Champions. Quel che ne esce è una partita molto emozionante, decisa più dalle iniziative dei singoli, che dalle tattiche d'ambidue le squadre. Degna di nota è la doppietta di Lorè (F), competitivo anche in attacco, nonché del nuovo acquisto del Milan, Casucci (M).

JUVENTUS - LAZIO 6 - 2

Marcatori: 5Giove (J), Giordano (J); 2Marinelli (L).

CLASSIFICA

Fiorentina	44
Lazio	43
Torino	42
Palermo, Juventus	38
Napoli	37
Milan	35
Atalanta, Catania, Udinese	
Reggina	26
Inter, Genoa	22
Roma	21
Siena, Sampdoria	16
Bologna	14
Cagliari	13
Lecce	10
Chievo	8

SAMPDORIA - PALERMO 2 - 2

Marcatori: Coscarelli (S), Ruggieri (S), Procino (P), Mastrorocco (P).

Note: A Marassi un deperito Palermo, ricolmo di squalificati ed indisponibili, riesce a strappare un pari contro una Sampdoria intraprendente, orfana dell'estro di Scattaglia (S), oggi sottotono. Per i siciliani le reti son siglate dai due neo acquisti Procino e Mastrorocco (P). Per la squadra siciliana è d'obbligo guardarsi alle spalle. Espulsione per Giardino (P), causa ingiurie rivolte all'arbitro: maxi multa in arrivo.

CAGLIARI - UDINESE 3 - 4

Marcatori: 2Ruscigno (C); Racano (C), S.Susca (U), Lucarelli (U), Rivolta (U), Giorgio (U).

Note: Nona sconfitta consecutiva per il Cagliari, che cade per mano d'una diligente Udinese, ed è crisi. Nonostante l'innesto di Ruscigno (C), oggi autore d'una doppietta, la squadra sarda capitola ancora di misura, piombando prepotentemente nella zona retrocessione. Tanti gli striscioni contro la famiglia Volpe (C), il più curioso voleva il ristabilirsi delle condizioni fisiche di B.Mastrorocco (C).

Rinviate a data da destinarsi
Chievo - Napoli
Catania - Bologna

SIENA - REGGINA 4 - 6

Marcatori: 2Vitale (S), Buono (S), Straziota (S), 4Spinelli (R), Miraglino (R), G.Mussera (R).

Note: A Siena, l'ennesima sconfitta interna dei toscani coincide con la concreta vittoria calabrese, firmata da Spinelli (R), autore di quattro reti. Al Siena non basta la doppietta di Vitale (S), per coprire i limiti dei senesi, troppo poco cinici e disattenti in difesa. Per la squadra di Serini (S) l'ombra della retrocessione si fa sempre più ampia.

LECCE - GENOA 3 - 13

Marcatori: 2Ferrulli (L), Giorgio (L), 6Sardone (G), 2Ricciardi R., 2Vasco (G), 2Panzarini (G), Busto (G)

Note: A Lecce è Genoa show: demolita la squadra leccese grazie a sei reti del neo acquisto Sardone (G). Per il Genoa è una boccata d'ossigeno in chiave salvezza, per il Lecce si tratta dell'ennesima batosta casalinga che condanna ancor una volta la squadra. Cori e striscioni manifestano palesemente i sentimenti dei tifosi, basiti dalla magra campagna acquisti. La contestazione ha raggiunto persino la casa di Tecchia Co. (L), messa a fuoco e fiamme.

TORINO - ROMA 2 - 1

Marcatori: Farina (T), Cardinale (T), Abrusci (R).

Note: Dopo la vittoria contro il Cagliari, la Roma cede ad un Torino ordinato e cinico, capace di ottenere il massimo risultato, col minimo sforzo. Poco ordinata e concreta invece la Roma, sfortunata anche in un paio d'occasioni: due i legni colpiti da Loiodice e Cordasco (R). Per il Torino è un'indispensabile boccata d'ossigeno per continuare a sperare in un passo falso della coppia di testa.

Miglior portiere - Reti subite

Pastore Danilo (Fiorentina)	32
Smaldino Angelo (Torino)	40
Piero DiMartino (Lazio)	44
Daniele Lorè (Catania)	46
Nicola Fico (Juventus)	48

Marcatori - Reti

Mele (Napoli)	43
Montemurro (Lazio)	39
Bulzachelli (Bologna)	38
Armenise (Lazio)	34
Giardino (Palermo)	31
Giuseppe Vitale (Inter)	30
Abrusci (Udinese)	
Montesardo (Milan)	26
Cassano (Milan)	24
Nardulli (Roma)	23

Squalificati: 2 giornate Rino De Cham (Fio), Nardelli Vito (Le), Abrusci Vincenzo (Ata), Antonio Quarto (Pal), Giacomo Giardino (Pal); 1 giornata: Piero Straziota (Siena).

Gli incontri più avvincenti in onda su TeleMajg

martedì ore 20 - giovedì ore 15 - venerdì ore 23 e sul sito: www.telemajg.com

ORA BASTA, PER CARITA'! STATE ESAGERANDO

Il Sindaco Pistilli, con il comunicato intitolato "ORA BASTA, PER CARITA'! STATE ESAGERANDO" esprime il proprio disappunto sul modo di fare politica della opposizione. Pubblichiamo una sintesi del documento.

L'Amministrazione Comunale, dopo le tante realizzazioni di questi anni, si appresta ora ad appaltare 9 milioni di Euro in lavori pubblici. Si tratta delle seguenti opere già appaltate che faranno nuova Acquaviva: rifacimento di piazza Kennedy, Estramurale, centro storico e teatro (5 milioni di Euro); piano urbano del traffico (150 mila Euro); rifacimento piazza Garibaldi (un milione di Euro); rifacimento strade centro urbano (750 mila Euro); rifacimento strade di campagna (150 mila Euro); rifacimento basolato centro storico (un milione di Euro); rifacimento ed ampliamento del marciapiedi nella via per Sammichele; rifacimento ala nord Palazzo De' Mari; ampliamento asilo nido comunale; approvazione del prg; approvazione piano di commercio; zona industriale dotata di tutti i servizi (impianto idrico fognante); interventi di manutenzione agli edifici scolastici. L'opposizione prima si è scagliata contro un giovane dello staff, facendo allusioni campate in aria, poi ha attaccato direttamente la persona dello stesso Sindaco, colpendolo nel bene a lui più caro e cioè la sua famiglia, con i due bambini. Manca agli oppositori quell'elementare sentimento umano e civile, per cui la famiglia, ogni famiglia, rappresenta un sacro recinto di indiscutibile ed assoluto rispetto, sottratto ai colpi e contraccolpi della lotta politica.

E' davvero penoso dover registrare il contrario, come metro della decadenza di ogni buon costume e civico comportamento nella nostra Città. La Sinistra sta cadendo così in basso perché risente del clima deprimente che si respira nel partito, lacerato da lotte intestine,

diviso su tutto, decaduto in pratiche amministrative e politiche da tribunale. Gli avversari politici gettano fango e mistificano la realtà. E così si inventa, e si diffonde con una lettera aperta, una fantomatica e contorta vicenda intorno alla ditta affidataria dei lavori nel cimitero, affermando che sia fallita a causa delle tangenti erogate al Sindaco e ad altri funzionari del Comune. Tutto inventato di sana pianta, senza nessuna attinenza con la realtà. La politica delle calunnie, delle insinuazioni, delle mistificazioni è l'unica politica di cui è capace l'opposizione politica di Acquaviva? Si diffondono volantini artefatti con la firma contraffatta per calunniare, denigrare, mistificare, infamare ed infangare. Non è ora di dire basta e impegnarsi invece a sollevare il livello del dibattito politico? Invece di dedicarsi a queste miserevoli attività, con atteggiamenti sempre rancorosi ed ostili, l'opposizione politica dia una mano alle vicende amministrative della nostra Città. Dobbiamo davvero tutti insieme aprire una fase nuova nella politica cittadina, che serva a migliorare la nostra convivenza ed il nostro unanime intento nel progresso civile ed economico. Nel periodo natalizio, che si riteneva dedicato alla buona volontà ed ai buoni sentimenti verso tutti, gli avversari politici hanno sferrato i peggiori attacchi alla persona del Sindaco, alla sua Famiglia ed al suo Staff. Sembra che davvero si stia perdendo il lume della ragione. Davvero bisogna dire: "Basta. State esagerando!". Si spera che non si tratti di prodromi della campagna elettorale di primavera: perché sarebbero pessime e preoccupanti avvisaglie. Ed invece, dobbiamo cogliere l'occasione per svolgere tra noi, come uomini della ragione e del civismo, un confronto serrato ma sereno, acceso ma rispettoso, tutto centrato sui problemi della nostra

Città, mettendo, perciò, totalmente da parte le persone, la loro vita privata, la loro famiglia. Che direbbero coloro che ora infangano se venisse fatto contro la loro famiglia, contro i loro figli? Per quale ragione si ritiene che la Famiglia del Sindaco può essere impunemente messa alla gogna? Una Città civile può tollerare tali stomachevoli magagne? Non ritengo che il richiamo al civismo sia chiedere troppo all'opposizione, che potrebbe diventare a sua volta maggioranza e chiedere le stesse cose. Concordiamo e stabiliamo allora che esse costituiscono la preconditione che è alla base della politica, la norma imprescindibile del nostro agire sia come maggioranza che come opposizione. La convivenza nella nostra Città potrà trovare allora il suo plastico modello nell'agire politico dei ventuno cittadini onorati dal mandato popolare, che agiscono con l'impegno di essere sempre degni di esso e di onorarlo anche con le virtù del civismo, della lealtà, del reciproco riconoscimento e rispetto, che ricade sulla stessa cittadinanza che è dietro al consenso elettorale. Il nuovo anno sarà un anno molto difficile, sia per la congiuntura economica e sia per gli appuntamenti elettorali, che si prevedono molto infuocati. Premuniamoci di una alta dose di buon garbo e di reciproco rispetto. Concentriamoci sui problemi e sulle proposte. E poi sia il popolo a distribuire i ruoli di Maggioranza o di Opposizione o perfino di esclusione dalla rappresentanza istituzionale. Con queste idee e con questi propositi, rinnovo ancora di cuore gli auguri di Buon Anno alla nostra Città ed a tutti i cittadini, auspicando per tutti un anno sereno, felice e prospero.

*Francesco Pistilli
(Sindaco Acquaviva delle Fonti)*

ASSUNZIONE DI RESPONSABILITA' - L'opposizione critica il Sindaco

Il Sindaco costringe la maggioranza ad abbandonare l'aula per far mancare il numero legale. Durante il Consiglio Comunale del 15/01 dopo l'approvazione unanime, con la presenza determinante dei Consiglieri di minoranza, del GAL (Gruppo Azione Locale) si sarebbe dovuta discutere l'interrogazione della minoranza sulla grave questione dell'ampliamento del Cimitero Comunale: una situazione paradossale visto che dopo il pagamento del 7° stato di avanzamento dei lavori (1.545.147,24 Euro), la ditta ARTEDIL di Matera si è volatilizzata. Il tema interessa molto ai cittadini, ma meno al Sindaco, visto che, senza un reale motivo, la maggioranza è uscita dall'aula abbandonando i lavori di un Consiglio che doveva ancora discutere argomenti importanti come l'ICI e l'approvazione definitiva della 5ª variante della zona PIP. Siamo noi, partito dell'opposizione, a dire basta al mal governo del Paese, ai capricci di alcuni Consiglieri continuamente anteposti agli interessi della Comunità, all'abitudine di fornire una risposta incerta ed inutilmente sentimentalista a questioni serie e cogenti presentate dall'opposizione per salvaguardare i cittadini. Il Sindaco ormai sa rispondere soltanto citando gli affetti personali, rispetto ai quali nessuno gli ha mai chiesto conto, e adoperando una filosofia spicciola che francamente ci interessa poco, salvo poi evitare di prendere decisioni importanti per la Città. Lunedì 19, il Consiglio Comunale è chiamato in 2ª convocazione per discutere gli argomenti non trattati e ci aspettiamo una risposta alle interpellanze sull'uso improprio delle strutture sportive comunali e sul mancato atto di indirizzo per l'individuazione dell'area da destinare al nuovo Istituto Professionale, per il quale si rischia di perdere il finanziamento di 8 milioni e 632 mila Euro.

Partito Democratico - Acquaviva delle Fonti

CRISI ECONOMICA E RACCOLTA DIFFERENZIATA

Qualcuno si chiederà: "Ma cosa c'entra la crisi economica con la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani?". Nel nostro Comune, adesso, a quanto sembra, le cose vanno decisamente meglio rispetto al passato. Ebbene sì, da qualche tempo, nel settore c'è una certa preoccupazione. Infatti, ombre e nubi si stanno addensando a livello nazionale sul recupero funzionale di ciò che faticosamente e diligentemente viene separato dai cittadini. Riguarda soprattutto il recupero della carta, che è la frazione più consistente selezionata e recuperata dai rifiuti. Questa viene utilizzata prevalentemente dalle cartiere che con i loro cicli di lavorazione riescono a riciclarla come carta da imballaggi e come cartone. Ora, però, la crisi economica in atto ha fatto crollare il mercato della carta, in quanto la domanda da parte delle imprese che la utilizzano per imballare ed avvolgere i loro manufatti, è notevolmente diminuita. Le cartiere, dal canto loro, avendo i magazzini pieni di prodotto invenduto, hanno ridotto la loro attività produttiva.

Di conseguenza, le piattaforme di stoccaggio temporaneo e limitato nel tempo della carta recuperata tramite la raccolta differenziata sono attualmente soprassature in mancanza di utilizzo da parte delle cartiere. Ciò ha determinato un grido di allarme del presidente, dott. Giulio Facchi, di uno dei più grandi consorzi di recupero della carta, il CONAPI. Secondo le stime del CONAPI, ci sarebbero 800mila tonnellate di carta riciclata attraverso la raccolta differenziata che a fine gennaio non entreranno nei magazzini di stoccaggio, rischiando così di finire al macero o di essere bruciate. Intanto, anche la quotazione della carta riciclata, sempre secondo il CONAPI, è crollata: dai 110-120 Euro a tonnellata dello scorso settembre, si è scesi a 18-20 Euro attuali. Il danno economico per chi si occupa di raccogliere, lavare e imballare la carta riciclata è così enorme. Ora, ci si chiede, se dovesse continuare questa congiuntura negativa che fine faranno le migliaia di tonnellate di carta già raccolte e giacenti sulle piazzole coperte dei consorzi di

stoccaggio? Sarà allora inevitabile la loro distruzione con buona pace della raccolta differenziata. Destino per un certo verso analogo sta capitando anche allo smaltimento del ferro, dell'alluminio, del vetro, della plastica. Le aziende interessate al loro recupero lavorano "in sofferenza", ed offrono in cambio del ritiro del prodotto prezzi stracciati, che spesso non coprono nemmeno i costi di trasporto ai loro magazzini. Sono queste, purtroppo, le conseguenze di sistemi economici in crisi. Come uscirne? Non è semplice. I consorzi sembra che siano orientati a chiedere al Governo centrale una deroga allo stoccaggio della carta ed un intervento per le imprese di trasformazione degli inerti metallici, almeno sino alla ripresa economica, onde evitare ulteriori gravi danni ambientali. Speriamo bene. Intanto, da parte nostra continuiamo pure, diligentemente, ad effettuare la raccolta differenziata dei nostri scarti per non aggravare ulteriormente una situazione già tanto intrigata.

Vito Radogna

ICI - TARSU

GLI ACQUAVIVESI HANNO RICEVUTO IL DONO NATALIZIO

In base all'adozione e non all'approvazione del Piano Regolatore Generale, quindi per ora paga e poi si vede (vedi zona di Curtomartino), a fine anno 2008 la Eurogest s.r.l. ha inviato ai cittadini acquavivesi alcune cartelle riguardanti delle violazioni ICI risalenti agli anni 2004-2005. Un cittadino ha ricevuto una cartella con cui la Eurogest, avendo effettuato dei controlli ICI e

incrociando i dati catastali, impone il pagamento di una violazione ICI su una striscia di terreno; dalla consultazione delle particelle catastali si evince che la destinazione della striscia del terreno è totalmente adibita alla realizzazione di una strada privata, quindi non vincolata ad ICI, anche perché su questa strada si affacciano delle abitazioni e dei depositi dal lontano 1986. Sempre quel terreno è

parte, assieme ad altre particelle di altri proprietari, di una strada privata esistente almeno da 50 anni. Ora mi chiedo, ma l'ufficio tecnico e la Eurogest si consultano; tali cartelle sono lecite? Tra i tanti comunicati e manifesti (spesso non di utilità pubblica) l'Amministrazione avrebbe potuto informare la cittadinanza circa le soluzioni per queste richieste sbagliate.

Dalla rubrica Lo sfogo del Cittadino

TELEMAJG SUL DIGITALE TERRESTRE



In tecnica digitale terrestre prossimamente, 24 ore su 24, sui canali U.H.F.: 64 (Cassano delle Murge), 52 (Andria) e 50 (Martina Franca). L'area di servizio comprenderà il seguente bacino di utenza: Bari, Acquaviva delle Fonti, Adelfia, Bitonto, Bitritto, Capurso, Casamassima, Cassano, Castellana Grotte, Gioia del Colle, Giovinazzo, Grumo Appula, Modugno, Mola di Bari, Molfetta, Palo del Colle, Putignano, Rutigliano, Sannicandro, Toritto, Triggiano, Turi e Valenzano; Andria, Barletta, Trani, Bisceglie, Corato, Manfredonia, Margherita di Savoia, San Giovanni Rotondo, San Ferdinando di Puglia, Trinitapoli, Monte Sant'Angelo e Zapponeta; Brindisi, Martina Franca, Carovigno, Ceglie Messapico, Erchie, Francavilla Fontana, Grottaglie, Oria, Ostuni, S. Michele Salentino, S. Pancrazio Talentino, S. Pietro Vernotico e Villa Castelli.

RICORDO DI CARMELO COLAMONICO

Il 31 dicembre del 1973 cessava di vivere in Napoli Carmelo Colamonico, l'illustre concittadino che con la sua opera ha altamente onorato Acquaviva, la Puglia, l'intera Italia.

A trentasei anni dalla scomparsa viene ricordato ai giovani, perché sappiano; agli anziani, parecchi dei quali ricorderanno l'Autore dei libri di testo di Geografia.

E' sepolto nella tomba di famiglia nel cimitero di Cassano delle Murge.

CARMELO COLAMONICO nacque in Acquaviva delle Fonti il 27 luglio del 1882. Il padre Ottavio cercava di ricavare il necessario per vivere, abburattando la farina; possedeva, infatti, un piccolo buratto, congegno che, azionato a mano, e per mezzo di tessuti di varia finezza, frazionava in farina, cruschetto e crusca il grano che era stato integralmente macinato al mulino. Si era ai primordi dello sviluppo industriale del Mezzogiorno d'Italia.

Ma in quei tempi il pane era considerato genere di lusso. La base alimentare della maggior parte della popolazione era costituita dai legumi e da una specie di farina, che da essi era ottenuta, dopo averli torrefatti con eventuale aggiunta di orzo e di granoturco. Era, del resto, l'alimentazione che allora consentivano la natura del terreno, il clima, le condizioni sociali ed economiche dei nostri paesi.

Il buratto della famiglia Colamonico, pertanto, aveva molte soste, funzionava a periodi irregolari e spesso anche brevi; i relativi proventi non potevano essere che limitati.

Intanto il piccolo Carmelo, che pur doveva adoperarsi alla manovella del buratto, dimostrava particolare attitudine

e volontà nello studio; sicché i genitori non vollero sottrarsi a privazioni di sorta, pur di spingere in avanti ed in alto il bravo figliolo.

Frequentò in Acquaviva le scuole elementari. Quando, avanzato negli anni, ricordava quel lontano periodo di tempo, intercalando il discorso col solito ampio sorriso, raccontava divertito: "Mentre frequentavo le ultime classi elementari, non impiegavo molto tempo per fare le lezioni ed imparare quanto avevo ben capito in classe; per passare il tempo, e non volendo restare, come soleva dirsi, in mezzo alla strada, riproducevo carte geografiche: tracciavo i contorni dei continenti, indicavo i confini degli Stati, localizzavo monti, laghi e città, segnavo il corso dei fiumi...".

Quale forza istintiva, viene quasi di chiedersi, spingeva il piccolo scolaro verso la geografia?

Frequentò in Acquaviva le classi ginnasiali ed ebbe a professore di lettere Antonio Lucarelli, le cui lezioni gli rimasero sempre vive nella mente ed esaltarono la sua volontà di sapere. Completò gli studi medi a Gioia del Colle ed a Bari, sostenendo talvolta gli esami da privatista. Facendo riferimento a questi esami, raccontava: "Quando sostenni in Bari gli esami di idoneità alla seconda classe liceale, avevo fatto bene le prove scritte, avevo superato bene quasi tutte le prove orali, mi restava l'esame di chimica, per la cui preparazione non ero riuscito a trovare un insegnante. Invitato a sostenere l'esame, dissi che in quella materia intendevo essere rimandato alla sezione di riparazione. I professori, sorpresi, mi consigliarono di fare l'esame; fecero capire che erano disposti, se necessario, ad aiutarmi, considerato l'andamento generale delle prove. Risposi

che non potevo affrontare un esame per il quale non sentivo di essere preparato. E così fui rimandato ad ottobre. Nelle vacanze ebbi la possibilità di prepararmi e quindi fui promosso".

Il senso di responsabilità, la serietà del carattere, il comportamento dignitoso che derivano dall'episodio riferito, lasciano perplessi, portano a meditare.

Conseguita la licenza liceale, si iscrisse alla Università di Napoli, ove nel 1905, ottenendo diverse borse di studio, conseguì la laurea in Lettere; presentò una tesi di carattere geografico, compilata sotto la guida di Filippo Porena, di cui fu alunno prediletto.

Ebbe quindi inizio la sua carriera didattica, interrotta soltanto qualche anno prima della morte.

Ma Carmelo Colamonico fin da studente aveva fatto il... professore.

Gli scarsi ricavi del piccolo buratto, che diventava sempre più antiquato, non riuscivano a soddisfare le primarie esigenze della famiglia; ed il giovane studente si improvvisò insegnante, e cominciò ad impartire lezioni a studenti più piccoli di lui ed a contadini desiderosi di imparare a leggere ed a scrivere. Di questi contadini non si dimenticherà mai; sempre cercherà di esaltarne la tenacia nel lavoro, la dignitosa povertà, l'immane fatica compiuta, senza riposare nemmeno un giorno della loro vita.

Con numerose lezioni private, dunque, riusciva a racimolare poche lire al mese, indispensabili per potere tirare avanti. Lezioni, si badi bene, fatte anche a lume di candela.

E così, studiando ed insegnando, contribuiva alla soluzione delle necessità familiari, faticosamente costruiva il suo avvenire.

(segue)

SERVIZIO TAXI SOCIALE



★ Servizio trasporto da casa tua al Nuovo Ospedale "Miulli" e viceversa

★ Servizio trasporto da e per Aeroporto

★ Servizio trasporto da casa tua per qualsiasi destinazione



chiama il n. 347.2780648

(continua dalla pagina precedente)

Fu nell'insegnamento che da studente impartì a tanti ragazzi, che cominciò a formarsi il "professore Colamonico"; in esso va ricercata la spiegazione della semplicità e della chiarezza che caratterizzano tutti i suoi scritti. Furono le difficoltà che con le sole sue forze dovette superare, a plasmare il carattere, quanto mai equilibrato, tenace, severo e, nello stesso tempo, aperto alla bontà ed alla umana comprensione, pronto ad aiutare quanti avevano volontà di lavorare.

Su questo dovrebbero riflettere quanti si adoperano a rendere facile e comoda la vita dei giovani di oggi.

Dopo qualche anno di insegnamento come supplente nel ginnasio di Gioia del Colle, vinto il relativo concorso, insegnò Geografia Economica nell'Istituto tecnico di Foggia; passò quindi in quello di Bari. Intanto partecipava ai congressi nazionali di geografia e si metteva in evidenza con le sue relazioni. Particolarmente interessante fu quella presentata al congresso di Palermo nel 1910, in cui trattò delle acque profonde nei terreni calcarei. I concetti esposti dallo studioso acquavivese, in primo momento ritenuti quasi eresia, furono confermati dalle trivellazioni in seguito eseguite.

Conseguita la libera docenza in geografia, occupò la cattedra di Geografia Economica nell'Istituto Superiore di Scienze Economiche di Bari. Nel 1927 passò all'Università di Napoli, ove tenne la cattedra di Geografia per circa trenta anni.

Il trasferimento nell'Università partenopea rinsaldò le basi della sua carriera. In Napoli, infatti, trovò l'ambiente adatto per la sua attività di geografo appassionato, riuscendo gradatamente ad inserirsi tra i maggiori esponenti della cultura nazionale. E non gli mancarono i dovuti riconoscimenti. Fu Preside della facoltà di Lettere dell'Università di Napoli; Presidente dell'Accademia di Lettere Scienze ed Arti; Presidente dell'Accademia Pontaniana; componente del Consiglio delle Accademie e delle Biblioteche; socio nazionale delle Accademie e delle Biblioteche; socio nazionale dell'Accademia dei Lincei; direttore della sezione di Geografia Economia del Consiglio Nazionale delle Ricerche ed altro ancora.

Chi poteva mai pensare che il povero, piccolo abburattato di Acquaviva delle Fonti, quasi obbedendo alle aspirazioni dei genitori, avrebbe fatto tanto cammino?

Quando per limiti di età dovette lasciare l'insegnamento universitario, i colleghi riconoscenti gli si strinsero intorno con affetto e gli consegnarono una medaglia con la seguente iscrizione: "CARMELO COLAMONICO - IMPIGRO VIRO - AEQUISSIMO PRAESIDI - COLLEGAE, AMICI - OMNIA BONA PRAECANTES".

Pur collocato in pensione, il Colamonico continuò a lavorare senza soste; lavorò fino a pochi giorni prima della morte, avvenuta improvvisamente in Napoli il 31 dicembre 1973, quando aveva già superato i novant'anni.

E per circa novant'anni l'insigne studioso aveva lavorato, dimostrando di avere la tenacia dei braccianti di Puglia, la durezza delle pietre delle sue Murge.

Intensamente lavorò per la sua famiglia, che riteneva sacra, e sempre circondava delle più amorevoli cure; per la scuola, che voleva seria, ordinata e severa, perché "prepara le future fortune sociali e politiche degli Stati"; per il progresso della scienza geografica, la cui conoscenza voleva estesa e approfondita nelle nuove generazioni; per la gente e la terra di Puglia, che considerò sempre campo prediletto delle sue indagini.

Giuseppe Cassano

IL VECCHIETTO...

"Ha fatto la valigia e se n'è andato perché la nuora non lo vuole più è troppo vecchio troppo malandato con i bambini non ce la fa più. Allora s'è rivolto ad un ospizio ma s'è sentito solo dire: "No, ci spiace tanto amico non c'è spazio già stiamo troppo stretti, non si può". E il vecchietto dove lo metto dove lo metto non si sa mi dispiace ma non c'è posto non c'è posto per carità."

Scriveva così Domenico Modugno con uno sguardo al mondo degli anziani. Ancora dopo tanti anni la condizione di vecchietto è di serie B.

Nella storia demografica italiana, si nota chiaramente un calo di nascite. Il rapporto attuale tra nonni e nipoti si può esprimere con tre a uno: per ogni tre nonni c'è un solo nipote. Mentre da una parte si allunga la vita degli anziani, dall'altra si riduce il numero delle nascite. Ma quello che più preoccupa è la mancanza di una politica per l'anziano, infatti, una volta raggiunta l'età del pensionamento,

l'anziano vive per gli altri, si dedica a figli e nipoti e si sente utile se i familiari lo valorizzano. Quando i nipotini crescono l'anziano entra in una seconda fase della vecchiaia; si sente inutile nella sua famiglia e nella società, e si emargina. Nasce da qui l'esigenza di una politica seria che non lo faccia sentire inutile, soprattutto in un contesto che vede sempre più anziani e meno giovani. Questa è una società in cui i giovani vivono di valori effimeri, di falsi desideri e di sogni che li rendono tristi e infelice. Si è perso così l'interesse per una cultura che va oltre i libri di scuola, per un bagaglio che è fatto di esperienze, di racconti e di vita vissuta. E' questa la cultura dei nostri nonni, il recupero del dialogo consentirebbe di vivere con gusto la vita. Spesso non basta conoscere le date delle guerre, gli occhi e le parole di chi ha vissuto quei periodi è più educativo di tanti libri. I giovani devono acquistare interesse per il passato, per spiegare il presente. Tale consapevolezza non li farà più vivere da estranei in una civiltà in rapida evoluzione, ma da protagonisti vivaci e consapevoli.

Nel nostro paese, come nella maggior parte del sud Italia, non ci sono strutture che accolgano gli anziani soli, non ci sono cooperative che li facciano sentire utili. Inoltre, di solito i nostri anziani, non vengono abbandonati in case di riposo, le famiglie continuano a svolgere un ruolo importante, ma spesso è solo per dovere. Si dovrebbe recuperare un dialogo serio e cercare delle strutture idonee che li accolgano. Il centro anziani di Acquaviva opera già da tempo in questo senso, con splendidi risultati, ma non basta. Si potrebbe pensare un serio aiuto alle famiglie e anche a lavori socialmente utili per gli anziani che hanno bisogno di sentirsi vivi e apprezzati. E magari non sentire più il ritornello della filastrocca:

"Sto vecchietto dove lo metto dove lo metto non si sa mi dispiace ma non c'è posto non c'è posto per carità. Il vecchietto dove lo metto dove lo metto non si sa va a finire che non c'è posto forse neppure nell'Aldilà."

Marilda Tria

CRONACA DI UNA SOCIAL CARD INUTILIZZABILE E DI UN CODICE PIN MAI ARRIVATO

Continuano ad esserci intoppi nel meccanismo delle social card, le tessere prepagate di 40 Euro mensili varate dal Governo Berlusconi per fare acquisti di generi alimentari e per pagare le bollette di luce e gas, destinate agli ultrasessantacinquenni o alle famiglie con tre figli e un reddito inferiore ai 6.000 Euro. Dalle pagine del nostro settimanale vi raccontiamo a questo proposito l'esperienza di una pensionata acquavivese con il "bancomat blu". Per ovvi motivi di privacy chiameremo la signora in questione Maria e sua figlia, delegata della signora Maria a causa delle sue precarie condizioni di salute, Angela. Dunque la signora Maria riceve nel mese di dicembre una comunicazione firmata "il Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali" ed "il Ministro dell'Economia e delle Finanze", contenente tutti i dettagli in merito alla social card, come richiederla, come verificare i requisiti necessari per esserne beneficiari, ect... La signora Maria si mette subito all'opera compilando il modulo allegato necessario per poter

verificare il possesso dei requisiti per poter beneficiare della carta acquisti da presentare poi all'ufficio postale. Fin dall'inizio, compilare il modulo, si rivela un'impresa ardua per un una donna di 78 anni, ma anche per sua figlia che, infatti, si rivolge al CAF competente. Dopo aver appurato che la signora Maria possiede tutti i requisiti per poter beneficiare della carta acquisti, sua figlia, la signora Angela si reca presso l'ufficio postale di Acquaviva delle Fonti con il modulo compilato insieme alla relativa documentazione richiesta. Da ricordare che per tutto il mese di dicembre all'ufficio postale di Acquaviva era solo uno sportello ad occuparsi delle social card e solo nella fascia della mattina (ogni pratica richiedeva - ci racconta la signora Angela - da un minimo di 30 minuti ad un massimo di 45 minuti per persona). Dopo aver fatto la fila alla posta, la signora Angela si sente rispondere che non può svolgere le pratiche al posto di sua madre, impossibilitata a camminare, senza avere una delega scritta. Ritorna quindi nei

giorni successivi con l'apposita delega, siamo arrivati al 18 dicembre 2008, a pochi giorni da Natale: la signora Angela ritira finalmente la social card, ma per poterla utilizzare si deve aspettare di ricevere il codice pin; all'ufficio postale le dicono che arriverà dopo 5 giorni. Non vedendo arrivare nessun pin ancora ad anno nuovo iniziato, parte il giro di chiamate al numero verde indicato sulla carta acquisti 800-666888; dopo circa 15 tentativi finalmente una voce riferisce che la carta è carica e di rivolgersi presso l'INPS o l'ufficio postale. Anche l'INPS conferma che la carta è effettivamente stata caricata ma bisogna ancora attendere la comunicazione del codice pin, senza il quale non è possibile fare acquisti con la social card. Ad oggi, 19 gennaio 2009, il pin non è ancora arrivato, la carta è lì sul comodino in attesa di potere essere utilizzata. E pensare che doveva servire a fare la spesa di Natale, di questo passo la signora Maria non riuscirà a fare neppure quella di Pasqua e Pasquetta!!!

Roberta Genghi

UN RINGRAZIAMENTO PARTICOLARE...

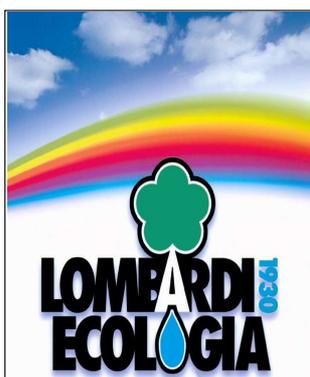
Anche quest'anno in concomitanza con la maratona TeleThon Nazionale, svoltasi il 12-13-14 dicembre in tutta Italia. Ad Acquaviva le Cooperative Agape e Penelope, in collaborazione con l'emittente televisiva TeleMajg, il centro anziani, l'associazione di genitori e disabili Treni a vapore e la Ludoteca Arcobaleno, hanno organizzato una tombolata per raccogliere fondi contro le malattie genetiche. Nella mattinata del 14 Dicembre presso la sala conferenze in piazza Vittorio Emanuele II, c'è stata la vendita di gadget e la distribuzione di materiale informativo, nella serata dello



stesso giorno, si è svolta la tombolata di beneficenza con la partecipazione straordinaria del cabarettista e animatore

Giuseppe Guida (Mudù). La manifestazione ha visto la partecipazione di molti cittadini che hanno contribuito in modo proficuo alla raccolta fondi (1.000 Euro). Purtroppo però mi tocca segnalare la totale assenza dei politici, ribadendo ancora una volta la scarsa sensibilità alle problematiche sociali. La manifestazione è stata trasmessa da TeleMajg. Il referente TeleThon per Acquaviva, sig. Giuseppe Vetrano e la responsabile regionale, avv. Emma Leone, ringraziano i cittadini per la loro sensibilità.

Francesca Lenoci



**RACCOLTA GRATUITA
RIFIUTI INGOMBRANTI**

Chiamare il N. Verde 800 600 345

Acquaviva delle Fonti (Ba)

Via Gentile, 7 (traversa via per Gioia)



Lorenzo Salentini

**Amministrazioni
Condominiali**

**Via G. Festa, 3 - Acquaviva
Telefoni: 080 769317
334 3190866**

ACQUAVIVA UNA CITTA' RICCA DI RISORSE INCAPACE DI VALORIZZARLE

Che ingrato compito lo scrivere di servizi che non funzionano o sulle vicende grottesche che in alcuni casi caratterizzano i servizi pubblici. Il portare a conoscenza i fatti che avvengono per le nostre strade dovrebbe risultare di naturale disinvoltura se non che, sempre più spesso e non solo in questa Città, registro una intolleranza nei confronti dei giornalisti; una intolleranza che porta il soggetto protagonista dell'avvenimento a minacciare chissà quali rappresaglie che mi auguro non abbiano niente a che fare con i ruoli pubblici ricoperti; in questo caso sarebbe opportuno chiedere ad uno psicologo fino a che punto può un essere umano non farsi influenzare da un articolo che riporta un disservizio causato dal proprio ufficio e poi, avendo l'articolista al proprio sportello, non essere tentato dal "fargliela pagare" attraverso pur un semplice ritardo nel disbrigo della pratica. Ed è così che succede, a noi giornalisti, di ritrovare un graffio sulla carrozzeria della propria autovettura o un pneumatico sgonfio, una zampa di tacchino davanti alla propria abitazione o una piuma di uccello bruciata nella propria cassetta postale. Allora cosa

dovrebbe fare l'articolista di turno, passare ad altra attività! Scrivere solamente comunicati stampa ricevuti! Parlare delle condizioni meteorologiche o dei piatti tipici cittadini! Fortunatamente gli acquavivesi sono "assetati" di informazioni non pilotate da qualsivoglia potere e con attenzione, riservatezza e delicatezza non fanno mai mancare il loro sostegno a questi scrittori presi di mira. In questi casi la politica dovrebbe rispondere con autorevolezza e unità di intenti ma ahimè si distinguono, comunque, nelle modalità e nei contenuti delle dichiarazioni differenti e fuori corso. Perché, vi chiederete, fuori corso! Ebbene sì. Dichiarazioni e modalità che non risultano efficaci e comprensibili se nei tempi addietro sono piovute chissà quante e quali critiche nei confronti della stampa locale alimentando, involontariamente, uno stato di disappunto, in alcuni soggetti, nei confronti dei giornalisti. Ad essere più profondi ci si aspetta, evidentemente, che quei fatti riportati negli articoli pubblicati sui giornali o trasmessi in televisione siano preannunciati nelle opportune sedi di partito, prima di essere suggeriti all'orecchio della stampa, per

aprire un dialogo all'interno dei propri iscritti in quanto soggetti attivi e protagonisti della propria Città. Qualcuno ci informerà che tutto questo viene fatto regolarmente. Ma ... sigh! Come mai noi non ce ne siamo accorti e la nostra cassarmonica resta ancora orfana degli oratori? Intanto la politica acquavivese dovrebbe interessarsi e coinvolgere l'opinione pubblica su: SIC di Curtomartino; che fine ha fatto la cantina sociale; le numerose cartelle ICI e TARSU inviate alla fine del 2008 ai cittadini; l'impianto di illuminazione pubblica cittadina; urbanistica ed ufficio tecnico comunale; ambiente ed ecologia; mercato settimanale di merci varie; strada provinciale per Santeramo; impianto semaforico per Santeramo; passaggi a livello che strozzano la Città; randagismo e canile comunale; zona industriale. Acquaviva ha bisogno di progetti a sostegno e sviluppo della economia locale ed anche, consentitemelo, di una classe politica capace di agevolare le aziende locali anziché preferire professionisti, imprenditori ed artigiani forestieri.

Luma

IL CINEMA CHE VERRA' - ANTICIPAZIONI 2009

Il nuovo anno riserva parecchie sorprese per gli appassionati di cinema. Tanti ritorni eccellenti da far pronosticare un 2009 ricco di grandi successi. Il più atteso è sicuramente il nuovo episodio dedicato alle gesta del maghetto Potter, ma da non trascurare la pellicola dedicata al personaggio chiave della serie X-Man, *Volverine le origini*. Il crollo degli incassi del terzo episodio di *Fast and Furious* ha convinto la produzione a tornare al passato, Vin Diesel e Paul Walker

rivestiranno i panni dei protagonisti: l'attesa è spasmodica. Gli appassionati della fantascienza vecchio stile si rifaranno gli occhi con il rinnovato episodio di *Star Trek* rivisto e corretto dal genio J.J.Abrams. Il tanto discusso *Il Codice da Vinci* si ripropone in salsa sequel con *Angeli e demoni*: forti discussioni e polemiche all'orizzonte. I più piccoli, e non solo, saranno deliziati dal terzo capitolo de *L'era glaciale* pronto a divertire i buongustai di tutto

il mondo. Anche se orfano di Arnold Schwarzenegger, *Terminator* non va in pensione e torna con un nuovo film con protagonista Christian Bale nei panni del figlio di Sarah Connor. Una nuova trilogia ci accompagnerà per il prossimo decennio. Questi sono solo alcuni degli ingredienti del nutrito menù che presto verrà servito nelle sale cinematografiche, quel che basta per farvi venire la acquolina in bocca.

Claudio Maiulli

VIDEOMANIA

NOLEGGIO

FILM

24 ORE SU 24

Tel. 080 759226

Via Roma, 69 - Acquaviva

ALBERTINI
GAROFOLI
Rimadesio
Gidea

Dimartino

DIMARTINO - Via Avv. Giorgio Lotto 92, Z.I - 70021 Acquaviva delle Fonti (Bari) - Tel. 080.759455 Fax 080.761583
www.dimartinonico.it - email: dimartino@dimartinonico.it



LO SFOGO DEL CITTADINO

*Giudizi, Osservazioni, Opinioni, Proposte, Suggestimenti
e quant'altro riterrete opportuno inviare o lasciare
nella cassetta postale della Redazione*

Via San Giovanni Decollato, 5

70021 Acquaviva delle Fonti (Ba)

Tel./Fax 080.761540 e-mail: lecodi@libero.it

Auto in divieto

Gentile Direttore, qualche giorno fa ho accompagnato mio cugino al Comune e mentre lo aspettavo giù, nell'atrio dell'ingresso nelle vicinanze dell'ascensore, ho visto arrivare alle ore 10:00 circa una Fiat Multipla



che è entrata nel palazzo ed ha parcheggiato dentro una "nicchia". Ho pensato ad un portatore di handicap ma poi con meraviglia ho notato che invece l'automobilista era perfettamente in grado di muoversi. Da come ha parcheggiato ed essendosi fermato nei pressi dell'ascensore a dialogare con un dipendente del Comune devo pensare che si trattasse di qualcuno conosciuto. Comunque Le sembra giusto che io e mio cugino abbiamo dovuto lasciare l'auto in via Mele e fare tanta strada per raggiungere il Comune e che quel signore sia arrivato tranquillamente nel palazzo di Acquaviva ed abbia parcheggiato incurante del divieto di sosta? Con il mio telefonino ho scattato una fotografia che vi lascio

sul floppy...pubblicatemela così mi crederanno. Grazie.

Pubblicità occulta a Palazzo de Mari

Venerdì mattina sono andato a ritirare un certificato dall'ufficio anagrafe e dopo aver salutato la gentile signora allo sportello, mentre uscivo dalla sala, mi sono fermato ad osservare delle piantine della Città fissate al muro. Sono stato colpito dal fatto che erano incorniciate e piene di sponsorizzazioni. Ciò mi ha fatto rimanere molto male visto che essendo una ditta e non essendo tra quelle pubblicizzate mi sono chiesto perché io non ho potuto usufruire dello stesso vantaggio? L'anno scorso ho affisso dei manifesti ed ho dovuto pagare le imposte e le mie locandine sono state tutte timbrate. Quelle del Comune non sono timbrate e quindi mi chiedo: forse non hanno pagato le imposte? Chi ha autorizzato tale affissione? Mi rivolgo al Sindaco perché deve far togliere tali piantine che secondo me sono abusive ed inoltre contengono pubblicità che mal si abbinano in una struttura pubblica. Se proprio vogliamo lasciarle sarebbe buona prassi tagliare le pubblicità. Fra qualche giorno ripasserò dalla sala e se le ritroverò chiamerò la Guardia di Finanza e non lo voterò più. Un saluto.

Una mamma sempre più in ansia

Carissimo Direttore, sono una assidua lettrice de L'Eco di ... e colgo l'occasione per ringraziarla dello spazio che ci offre per poterci sfogare. Sono una mamma preoccupata per i suoi figli che per potersi divertire devono necessariamente uscire fuori dal paese, visto che purtroppo Acquaviva non offre molto: non c'è un teatro (o meglio c'è ma è come se non ci fosse), un cinema, proprio un bel niente. Ogni week-end, ascoltando le notizie in tv di incidenti che coinvolgono sempre più spesso i giovani, per me è sempre una preoccupazione finché non vedo rientrare i miei figli. Spero davvero che le Istituzioni riflettano su questa problematica cercando di risolverla. Grazie per il lavoro che svolgete.

**TELEMAJG PROSSIMAMENTE IN DIGITALE TERRESTRE
ACQUAVIVA - BARI - BRINDISI - FOGGIA**

Automobilisti incivili

Gentile direttore de l'Eco di... Acquaviva,

lo scopo di questo sfogo è quello di denunciare il malcostume degli automobilisti particolarmente evidente in occasione di pioggia. Nei giorni scorsi dopo 15 minuti di "passeggio" sotto la pioggia, sono tornata a casa completamente fradicia e soprattutto ho rischiato di essere investita dal momento che un automobilista forse con qualche problema di vista ma più probabilmente solo un grande cafone incivile ha continuato ad avanzare a velocità anche elevata nonostante io stessi percorrendo le strisce pedonali. Solo il passeggero a bordo dell'autovettura ha fatto in modo che il guidatore frenasse di colpo a pochi centimetri dalla mia persona. A questo poi si aggiunge la maleducazione della maggior parte degli automobilisti acquavivesi che nonostante la pioggia e le pozzanghere (e ricordo che quando piove Acquaviva diventa un lago impraticabile soprattutto per i pedoni) accelerano nonostante giustificati insulti e bestemmie del passante di turno. Sarebbe auspicabile, a questo proposito, un maggiore controllo da parte delle Autorità affinché vengano rispettati anche i diritti dei pedoni, considerati invece invisibili o una rogna dagli automobilisti. Grazie.

Controlli inesistenti



Caro Direttore, nei pressi del passaggio a livello di via Roma, nel terreno che si trova sulla strada comunale che si affaccia sulla circoscrizione di fronte ai campi sportivi (ponte ferrovia) hanno scaricato terriccio ed altro materiale di cui non conosco la composizione. Mi sembra strano



che abbiano lasciato in quella maniera disordinata questi scarichi e non conoscendone la provenienza e nemmeno la proprietà del terreno non posso che denunciare all'opinione pubblica il fatto sperando che si facciano i controlli per capire se si tratta di rifiuti o di terreno naturale. Grazie per l'ospitalità.

Voglio anch'io davanti alla mia abitazione un faro



Gentile Redazione,

non volevo credere ai miei occhi quando passando davanti all'oratorio della Chiesa di San Francesco ho notato che erano stati installati due faretti che naturalmente diffondevano due distinti fasci di luce: uno verso l'ingresso del cancello e l'altro verso l'alto (per illuminare, forse,



le stelle!). A parte che se non ricordo male il comune di Acquaviva delle Fonti ha in corso una causa per ritornare in possesso della struttura, vorrei chiedere al Sindaco di Acquaviva se gli pare giusto che i fari siano stati collegati sulla illuminazione pubblica e quindi a spese di tutta la cittadinanza. Quando si vogliono fare dei favori penso che sia più giusto farlo con i propri mezzi ed i propri soldi non a spese dei cittadini ignari del fatto. Poiché tale allacciamento (spero mi sia sbagliato) è collegato su delle linee pubbliche è necessaria l'autorizzazione del dirigente dell'ufficio tecnico comunale competente del settore. Mi piacerebbe leggere il provvedimento amministrativo con cui si autorizza tale lavoro. Comunque se ciò risulta legale mi farete cosa gradita nel montare anche un faretto davanti al mio condominio dove, invece, c'è scarsa illuminazione. Intanto mi sembra uno spreco illuminare il cielo anche perché la legge lo vieta. Non pensate che ce l'abbia con la Chiesa ma proprio perché cristiano esigo che si rispettino le regole!

SPINELLI IMMOBILIARE



IN VENDITA - VIA ENRICO FERMI

Appartamento al piano rialzato, con ingresso indipendente, della superficie coperta di mq. 150 circa. Con 2 posti auto ed ampia tavernetta.



IN VENDITA - VIA DONIZETTI

Rifinito appartamento con ingresso indipendente, di mq. 140 circa, composto da ingresso, ampia sala, cucina, 3 camere e due bagni. Con un locale, di mq. 35 circa al piano interrato, ed un locale deposito, di mq. 30 circa, sul lastrico solare.



IN VENDITA - VIA TENENTE CIRIELLI

In uno stabile di nuova costruzione, vi proponiamo un rifinito appartamento posto al secondo piano con ascensore, composto da ingresso-soggiorno, cucinino, camere e bagno. Con 2 locali deposito ed ampio box auto.



IN VENDITA - VIA ARCO TAMPOIA

Casa unifamiliare su due livelli, composta da ingresso-soggiorno, 3 camere e bagno al primo piano ed ampia zona giorno con terrazzo a livello al secondo piano.



IN VENDITA - VIA MONSIGNOR LAERA

Appartamento posto al quarto piano con ascensore, composto da ingresso-soggiorno, cucina, 3 camere, bagno e ripostiglio.



IN VENDITA - VIA SANNICANDRO

Appartamento al piano rialzato con ingresso indipendente, composto da ingresso, soggiorno, tinello, cucinino, 2 camere, bagno e terrazzo a livello. Con ampio box auto di pertinenza.



IN LOCAZIONE - VIA MELE

Centralissimo appartamento, posto al quarto piano con ascensore, composto da ingresso, soggiorno, cucina, piccola lavanderia, 3 camere, bagno e ripostiglio.



IN LOCAZIONE - VIA PIO X

In uno stabile signorile, vi proponiamo un appartamento posto al secondo piano, composto da ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere e bagno. Con ampi balconi.



IN LOCAZIONE - VIA KOLBE

In uno stabile di recente costruzione, vi proponiamo un rifinito appartamento posto al primo piano con ascensore, composto da ampio ingresso-soggiorno, cucina, 3 camere, 2 bagni e ripostiglio. Con ampi balconi.